



Roma, 14 aprile 2016
Prot. SENAZ/16/179

Oggetto: **Trattativa Federdistribuzione**

**Alle strutture UILTuCS
Regionali e Territoriali
LORO SEDI**

TESTO UNITARIO

Cari amici e compagni,

nel pomeriggio di ieri 13 aprile sono cessate le trattative per la definizione del primo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le aziende aderenti a Federdistribuzione.

Le ragioni della rottura sono da ricondurre alle condizioni inderogabili e non negoziabili poste da Federdistribuzione per la sigla del contratto, vale a dire:

- 1) La destrutturazione del sistema di inquadramenti utilizzando la leva del jobs act;
- 2) L'imposizione di norme destinate a consentire alle aziende di derogare a tutte le norme del futuro contratto anche in assenza di accordo tra le parti a livello aziendale;
- 3) La definizione di aumenti salariali per effetto dei quali le retribuzioni dei dipendenti delle aziende aderenti a Federdistribuzione dovrebbero subire alla data di scadenza del contratto (31 dicembre 2018) un danno di 1.170 euro al 4° livello d'inquadramento rispetto al contratto applicato ai dipendenti delle altre aziende del commercio, ossia alla stragrande maggioranza delle lavoratrici e dei lavoratori del settore. Nello specifico, il montante salariale complessivo al 31 dicembre 2018 sarebbe di 1.831 euro a fronte dei 3.001 euro in maturazione per i lavoratori a cui si applica il CCNL Confcommercio del marzo 2015.

In aggiunta a ciò, rispetto a quanto sottoscritto un anno fa con Confcommercio, dai testi consegnati da Federdistribuzione è emersa palese la volontà di modificare in peggio le norme contrattuali sul mercato del lavoro, apprendistato-contratti a termine, orario di lavoro e flessibilità.

In tal senso è stata avanzata, da parte di Federdistribuzione, la richiesta di recepire, con alcune modifiche, i testi sottoscritti un anno fa in Confcommercio, che per altro assumono diverso carattere e contenuto in questo specifico contesto. Basti pensare alla diversa valenza che i meccanismi di flessibilità di orario stabiliti con la Confcommercio, che limitano il ruolo della contrattazione di secondo livello, assumono nello specifico perimetro delle aziende della grande distribuzione, in particolare in quelle che hanno ancora una contrattazione di secondo livello operante.

Quanto alla bilateralità, le OO. SS. si erano dichiarate disponibili a stabilire un congruo periodo di tempo entro cui cercare di creare le condizioni per un rientro nel sistema della bilateralità settoriale, trascorso il quale definire specifiche intese per quanto atteneva il sistema degli Enti Bilaterali e i fondi di assistenza sanitaria.

Viceversa, i testi consegnati da Federdistribuzione vorrebbero imporre da subito la costituzione di un unico Ente Bilaterale nazionale e mirano evidentemente a legittimare a posteriori la fuoriuscita dai fondi per l'assistenza integrativa (EST e QuAS) e l'adesione al fondo interaziendale PREVIASS. Tale situazione interverrebbe altresì in automatico qualora "a insindacabile giudizio di Federdistribuzione" le ipotesi di rientro in EST e QuAS non venissero ritenute idonee. Problematiche analoghe, e per certi versi anche più gravi dato il carattere non contrattuale di tali Fondi, emergono nei testi presentati da Federdistribuzione relativamente alla Previdenza Integrativa (Fon. Te) e al Fondo per la formazione continua (For. Te).

A fronte di tali proposte e considerate le rigidità con cui Federdistribuzione ha portato avanti il negoziato, le Segreterie Nazionali di Filcams-CGIL, Fisascat-CISL e UILTuCS, hanno preso atto dell'impossibilità di continuare la trattativa ed hanno conseguentemente deciso di proclamare, nelle aziende aderenti a Federdistribuzione, **uno sciopero nazionale per l'intera giornata del 28 maggio 2016 ed ulteriori 8 ore di sciopero da gestire a livello territoriale.**

Ulteriori iniziative di mobilitazione nonché azioni utili a respingere l'attacco portato da Federdistribuzione alle condizioni contrattuali dei dipendenti delle aziende ad essa associate, verranno valutate ed approfondite nel corso delle prossime settimane.

Cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale
(Marco Marroni)

Il Segretario Generale
(Brunetto Boco)

All/1